



LA STORIA DEI COM.IT.ES

La storia dei COMITES comincia alla fine degli anni '60 con l'istituzione dei primi Comitati di Assistenza Consolare (Co.As.It.), previsti dall'articolo 53 del D.P.R. del 5 gennaio 1967 n., si trattava però di organismi non elettivi e dunque non rappresentativi delle collettività italiane all'estero. Le comunità italiane nutrivano aspettative molto più ampie, il loro obiettivo era la creazione di organismi autonomi e rappresentativi che potessero interloquire con i Consolati, collaborando con questi ultimi nelle iniziative a favore delle collettività.

Arriva la 1^a Conferenza Nazionale dell'Emigrazione

Gli italiani residenti all'estero ebbero la prima opportunità per far sentire la propria voce in occasione della 1^a Conferenza Nazionale sull'Emigrazione nel 1975.

Il Convegno del '75 fu vissuto dagli italiani all'estero come un'opportunità da non perdere: per la prima volta potevano formulare le loro richieste ed illustrare i loro progetti in un foro istituzionale. Nonostante le aspettative e l'intenso lavoro di preparazione, i risultati della Conferenza non rispettarono le attese delle nostre comunità all'estero.

Si formano I Co.Em.It.

Il primo risultato apprezzabile venne solo dieci anni dopo quando, con la legge n. 205 dell'8 maggio 1985, nacquero i Co.Em.It. o Comitati dell'Emigrazione Italiana.

Le comunità italiane ne salutarono l'istituzione come una grande conquista: finalmente si passava ad una forma di rappresentazione liberamente scelta con voto democratico.

Le prime elezioni, che si tennero il 23 novembre 1986.

I membri del Co.Em.It. erano eletti col metodo proporzionale sulla base di liste di candidati concorrenti, duravano in carica per tre anni ed erano rieleggibili.

In Australia in Canada e Germania i Co.Em.It. vennero nominati dai Consoli per via del veto all'elezione dai rilevanti Governi.

Nell'applicazione pratica, tuttavia, le competenze e l'autonomia dei Comitati risultarono incerte, favorendo in alcuni casi anche situazioni di conflittualità.

Anche per queste ragioni le nostre comunità chiesero una riforma che desse ai Co.Em.It. maggiore autonomia.

La 2ª Conferenza Nazionale dell'Emigrazione e il C.G.I.E.

Una buona occasione per sollecitare i cambiamenti sperati si presentò nel 1988, quando venne convocata la 2ª Conferenza Nazionale dell'Emigrazione.

Anche questa volta, come era già accaduto nel 1975, le aspettative sull'esito dei lavori erano grandi. A differenza della prima, questa Conferenza diede risultati apprezzabili.

Uno dei risultati della Conferenza del 1988 fu la riforma dei Co.Em.It., i quali con la legge n. 172 del 5 luglio 1990 si trasformarono in Com.It.Es. o Comitati degli Italiani all'Estero. La nuova normativa non solo ha chiarito le funzioni ed il ruolo dei Comitati ma ne ha cambiato anche il nome, sottolineando così la discontinuità col passato.

La riforma ha prolungato a cinque anni la durata in carica dei COMITES e ne ha delineato la struttura amministrativa

L'organizzazione dei Comitati è stata innovata anche dal punto di vista finanziario, prevedendo una maggiore autonomia nel reperimento dei fondi necessari alla loro attività.

Le prime elezioni dei COMITES si sono tenute il 19 maggio del 1991.

In Australia sempre di nomina Consolare

LA NUOVA LEGGE

Nel quadro della rinnovata attenzione dell'Italia per i connazionali che vivono fuori dal Paese, dimostrata anche dalla Legge sul voto all'estero, il 4 aprile del 2003 il Governo ha approvato un nuovo Disegno di Legge di riforma dei COMITES. Con il testo, approvato dal Parlamento il 26 ottobre 2003, è entrato in vigore l'11 novembre 2003.

La novità principale della nuova riforma riguarda la modalità di voto, che avverrà per corrispondenza con un sistema del tutto analogo a quello del voto politico e referendario.

26 marzo 2004 per la prima volta in Australia i membri del COMITES sono stati eletti

Cosa sono i COM.IT.ES.?

Sono organi rappresentativi della nostra collettività, eletti direttamente dagli italiani residenti all'estero.

Organi e membri

I membri eletti, che devono avere cittadinanza italiana, sono 12. Si affiancano ad essi i membri cooptati, scelti direttamente dai membri eletti, da una rosa di candidati presentata dalle Associazioni Italiane; essi devono essere cittadini stranieri di origine italiana

Tutti i membri del **COMITES** restano in carica per 5 anni e sono rieleggibili per solo due mandati.

Compiti e Funzioni

In primo luogo il **COMITES**, in collaborazione con l'autorità consolare ed Enti, Associazioni e comitati operanti nella circoscrizione, promuove idonee iniziative nelle materie attinenti alla vita sociale e culturale, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, alla ricreazione, allo sport e al tempo libero della comunità italiana residente nella circoscrizione.

Esso, inoltre, esprime pareri, proposte e suggerimenti sulle iniziative che l'autorità consolare intraprende in favore della comunità.

Il COMITES svolge funzioni consultive che si concretizzano nel formulare pareri motivati ed obbligatori sulle richieste di contributo avanzate da associazioni assistenziali italiane operanti nella circoscrizione consolare.

Il COMITES deve costantemente cooperare con l'autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini emigrati, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento locale e delle norme del diritto internazionale e comunitario. Il Comitato è tenuto inoltre a segnalare all'autorità consolare le eventuali violazioni delle Convenzioni e delle norme internazionali inerenti ai lavoratori italiani.